

DALLA FORESTA INVISIBILI SGUARDI

di Franco Musso

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 9 Novembre 2003

Uno sguardo perso, un'occasione mancata.

Mi chiedo: ma dov'è la foresta?

Ovunque e in nessun posto, luoghi ove perdersi, dove perdere il senno e ritrovarsi.

I sentieri che creiamo noi, per attraversarsi, dentro.

Molto semplice, sembra, ma chi di noi sa quale sia il sentiero giusto, serve una Guida?

Qualcuno di esterno che riesca a leggerti dentro?

Ho un vago ricordo della mia Guida, bella donna. Mi disse: adesso stai calmo.

"Si però tu hai un bisturi in mano" feci io; detto questo mi addormentai e cominciai a volare sulle ali dell'etere.....l'anestesista, Guido, aveva calcato la mano.

Volai veloce e diretto nel mezzo delle nuvole fatte di bambagia, impalpabili, leggere.

Ero così leggero nel mio ricordo; ero io a comandare il mio volo quando al risveglio caddi dal letto.

Decisi che l'ospedale mi piaceva così tanto, volevo rimanere, mi ruppi un braccio.

Il letto era così soffice e le infermiere così premurose e; avevo trovato il mio lavoro ideale: il paziente.

Ma in fondo in fondo tanto paziente non lo sono mai stato, la fretta mi è sempre stata cattiva consigliera.

Quando si entra di corsa nella foresta ci si perde di sicuro nei percorsi che noi stessi abbiamo creato.

Gli sguardi che vigilano dentro di noi, gli occhi che non riusciamo a vedere, i nostri.

La luce che emanano nel guardare una cosa straordinaria.

Sono certo di non essere in grado di descrivere ciò che i miei occhi hanno visto quel giorno che mi persi nella mia foresta, senza sentieri, senza indicazioni.

Mi sono perso da Asti, cosa non facile, mi ci sono dovuto impegnare, ma quel che vidi mi ripagò del tempo perso.

Vidi una città serena, tranquilla, gente cordiale che conversa, anche gli animali per strada facevano pensare ad una grande Torre di Babele, ma senza caos, serena.

E poi una voce: " FRANCO!!!!!!!!!!!!!! Ma a che ora vai a lavorare oggi??????

Orc.....era stato tutto un sogno.....

Ma quegli sguardi, quelle voci che senti dentro quando sei in pace, possibile che siano soltanto sogni?

Viaggiare, ascoltare, vedere posti e luoghi inesplorati come in una grande e fitta foresta.

I messaggi che si potrebbero ascoltare sono molti, infiniti, ma solo in parte riusciamo a distinguerli e comprenderli.

Gli sguardi invisibili, le voci non udibili da alcun orecchio possono essere molto chiari, ma devono risuonare attraverso il Cuore.

Segui il cammino dentro la tua foresta e osserva, lasciati osservare, osservati e prendi coscienza del fatto che non sei da solo, che tutto può essere utile per te e che il gioco va giocato fino in fondo, sempre, con tutte le insidie e le cose belle che tal foresta comporta.

Tu sei la foresta, tu il viaggiatore, tu colui che osservi, ma non sei tu a decidere il gioco, quello che scoprirai all'interno.....di te stesso.

Sarai tu a comprendere..... se vorrai.

Cascina Macondo

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517

info@cascinamacondo.com - www.cascinamacondo.com